



NUOVI PERCORSI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

G.Pietro Trovesi
Sistema di gestione per la
Sicurezza delle Informazioni

UNINFO

IBM ITALIA aderisce al progetto Impatto Zero® di LifeGate.
Riduce e compensa le emissioni di Co2 con la creazione di nuove foreste.



UNINFO

Ente di normazione per le
Tecnologie Informatiche
e loro applicazioni
Ente federato all'UNI

- studiare ed elaborare norme nazionali,
- partecipare a studio - elaborazione di norme affidate ai Comitati Tecnici internazionali,
- Segreteria di Comitati, Sottocomitati e Gruppi di Lavoro di Enti di Normazione inter.li,
- svolgere attività proposte da Organismi e Autorità Stato Italiano e UE, da Associazioni di Categoria, da Enti esterni che fanno parte dell'associazione, dai Soci.

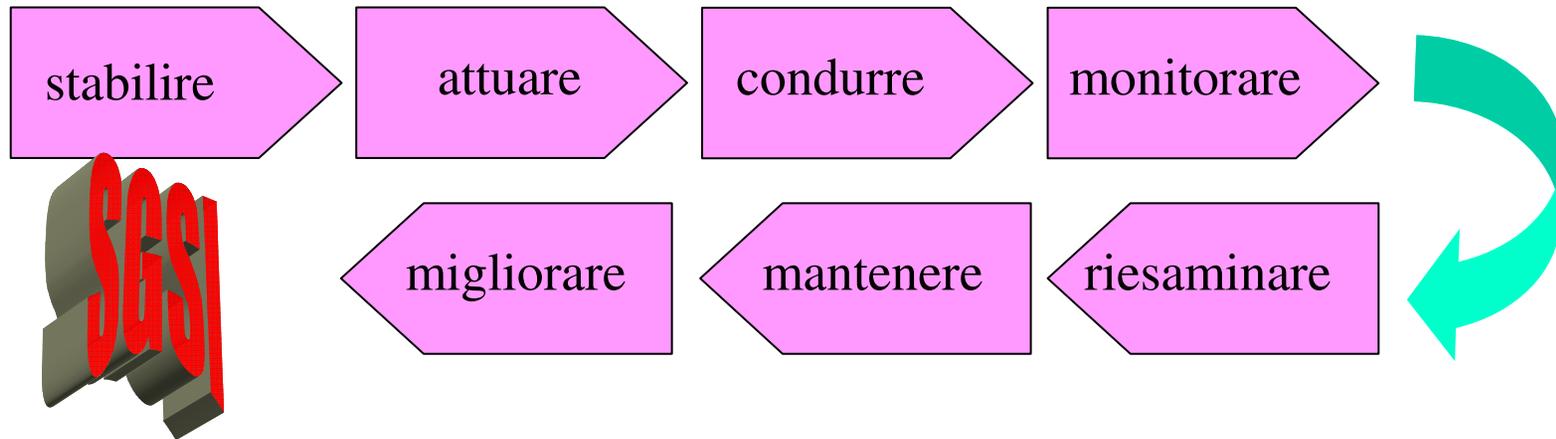
www.polito.uninfo.it

Articolazione normativa Sicurezza delle informazioni: ISO 27K

<i>codice</i>	<i>contenuti</i>	<i>stato</i>
ISO 27000	Introduzione, definizioni e terminologia usata in tutti gli standard ISO 27k	in elaborazione
ISO 27001	Sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni: requisiti	<i>pubblicata in italiano</i>
ISO 27002	Code of practices (raccolta di obiettivi di controllo e menu delle migliori prassi dei controllo)	<i>pubblicata</i>
ISO 27003	Guida attuativa	in elaborazione
ISO 27004	Misurazione dell'efficacia del sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni	in elaborazione
ISO 27005	Gestione dei rischi di sicurezza delle informazioni	in elaborazione
ISO 27006	Guida per il processo di certificazione/registrazione da parte degli organismi accreditati	<i>pubblicata</i>
ISO 27007	Guida per l'audit al sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni	in elaborazione
ISO 27008-059	Norme dedicate a standard di sicurezza specifici ed alle relative guide applicative (per settore industria, risorsa/area tecnologica)	in elaborazione

Requisiti generali

L'organizzazione deve



Sistema: Insieme di elementi tra loro correlati o interagenti.

Sistema gestione: sistema per stabilire politiche ed obiettivi, e regole per conseguire tali obiettivi.

Sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni

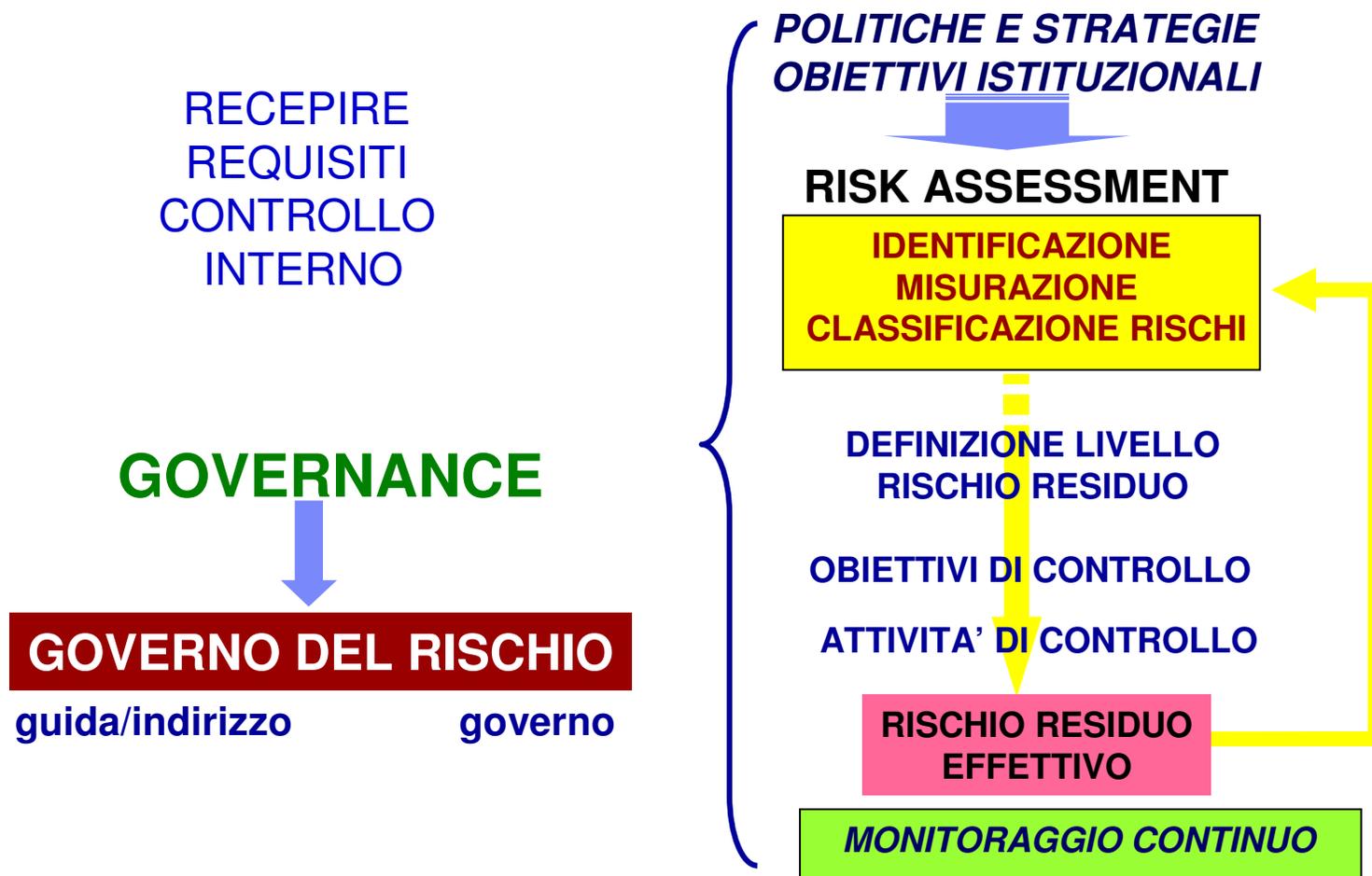
sistema di gestione per guidare e tenere sotto controllo un'organizzazione con riferimento alla sicurezza dei beni.

PRINCIPALE OBIETTIVO DELLO STANDARD

SUPPORTO
ALLA REALIZZAZIONE E ALLA GESTIONE DI UN
EFFICACE
SISTEMA DI GESTIONE DELLE INFORMAZIONI
USANDO
UN APPROCCIO DI CONTINUO MIGLIORAMENTO

è una norma per la linea manageriale

I PRINCIPI ISPIRATORI



I PRINCIPI ISPIRATORI

- **ADOZIONE DI UN METODO:**
IL METODO E' ARBITRARIO
MA DEFINITO E DOCUMENTATO
- **PUNTUALIZZAZIONE OBIETTIVI DI SICUREZZA**
- **MISURE DI SICUREZZA =**
RISULTATO DEL RISK ASSESSMENT

I PRINCIPI ISPIRATORI

- ➔ **SCELTA CONTROLLI COMPETE AD ORGANIZZAZIONE**
- ➔ **CONTROLLI RISPONDONO AI REQUISITI DI BUSINESS**
- ➔ **PROCESSO PER ASSICURARE**
MONITORAGGIO CONTINUO
(RIESAMI MANAGERIALI, VERIFICHE ED AUDIT)
- ➔ **PROCESSO PER ASSICURARE**
CONTINUO MIGLIORAMENTO

I PRINCIPI ISPIRATORI DEVONO INTEGRARSI CON GLI OBIETTIVI DELL'ENTE PUBBLICO

DISCIPLINE GESTIONALI

- ❖ ADEGUATEZZA E TRASPARENZA DEI CONTROLLI
- ❖ VERIFICA LEGALITA'
- ❖ ATTENDIBILITA' BILANCIO
- ❖ CONFORMITA'
- ❖ EQUITA' DI TRATTAMENTO
- ❖ FIDUCIA
- ❖ LOTTA ALLE FRODI

(regolamenti EU/Corte conti Europea)

I PASSI PER ISTITUIRE IL SGSI

DEFINIRE IL CAMPO DI APPLICAZIONE ED IL PERIMETRO

DEFINIRE UNA POLITICA

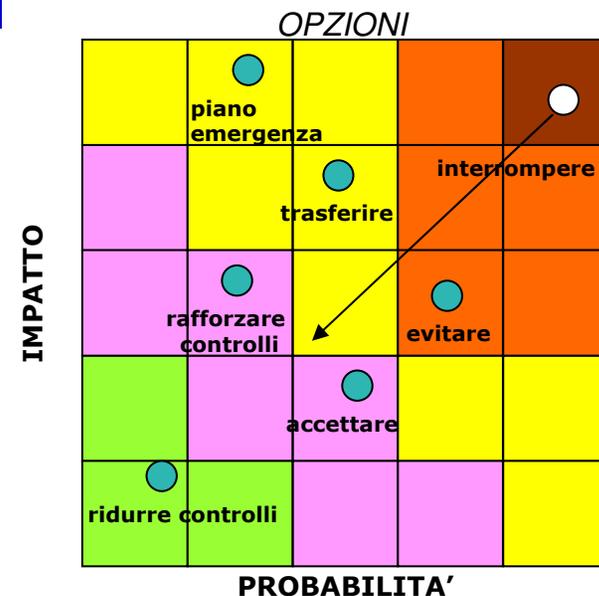
DEFINIRE L'APPROCCIO ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI
IDENTIFICARE E VALUTARE I RISCHI

SCELTA OBIETTIVI CONTROLLO E CONTROLLI

I PASSI PER ISTITUIRE IL SGSI

INDIVIDUARE E PONDERARE OPZIONI TRATTAMENTO RISCHI

1. **applicare controlli appropriati**
(rafforzamento del controllo)
2. **accettare i rischi**
3. **evitare i rischi**
4. **trasferire i rischi ad altre parti**



CONSAPEVOLEZZA, OBIETTIVITA' MANAGERIALE, NON PIU' SORPRESE

LE 11 AREE DI ATTENZIONE DELLA NORMA

- ❖ *Politiche per la sicurezza*
- ❖ *Organizzazione della sicurezza delle informazioni*
- ❖ *Gestione dei beni*
- ❖ *Sicurezza delle risorse umane*
- ❖ *Sicurezza fisica ed ambientale*
- ❖ *Gestione delle comunicazioni e della operatività*
- ❖ *Controllo degli accessi*
- ❖ *Acquisizione, sviluppo e manutenzione dei sistemi informativi*
- ❖ *Gestione degli incidenti relativi alla sicurezza delle informazioni*
- ❖ *Gestione della continuità operativa*
- ❖ *Conformità*

IL SGSI DEVE ESSERE A REGIME SEMPRE

- ***GESTIRE FUNZIONAMENTO E RISORSE***
- ***MISURAZIONE EFFICACIA CONTROLLI***
- ***FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO***
- ***MONITORAGGIO E RIESAME***
- ***AUDIT INTERNI***
- ***AGGIORNAMENTO***
- ***DOCUMENTAZIONE***

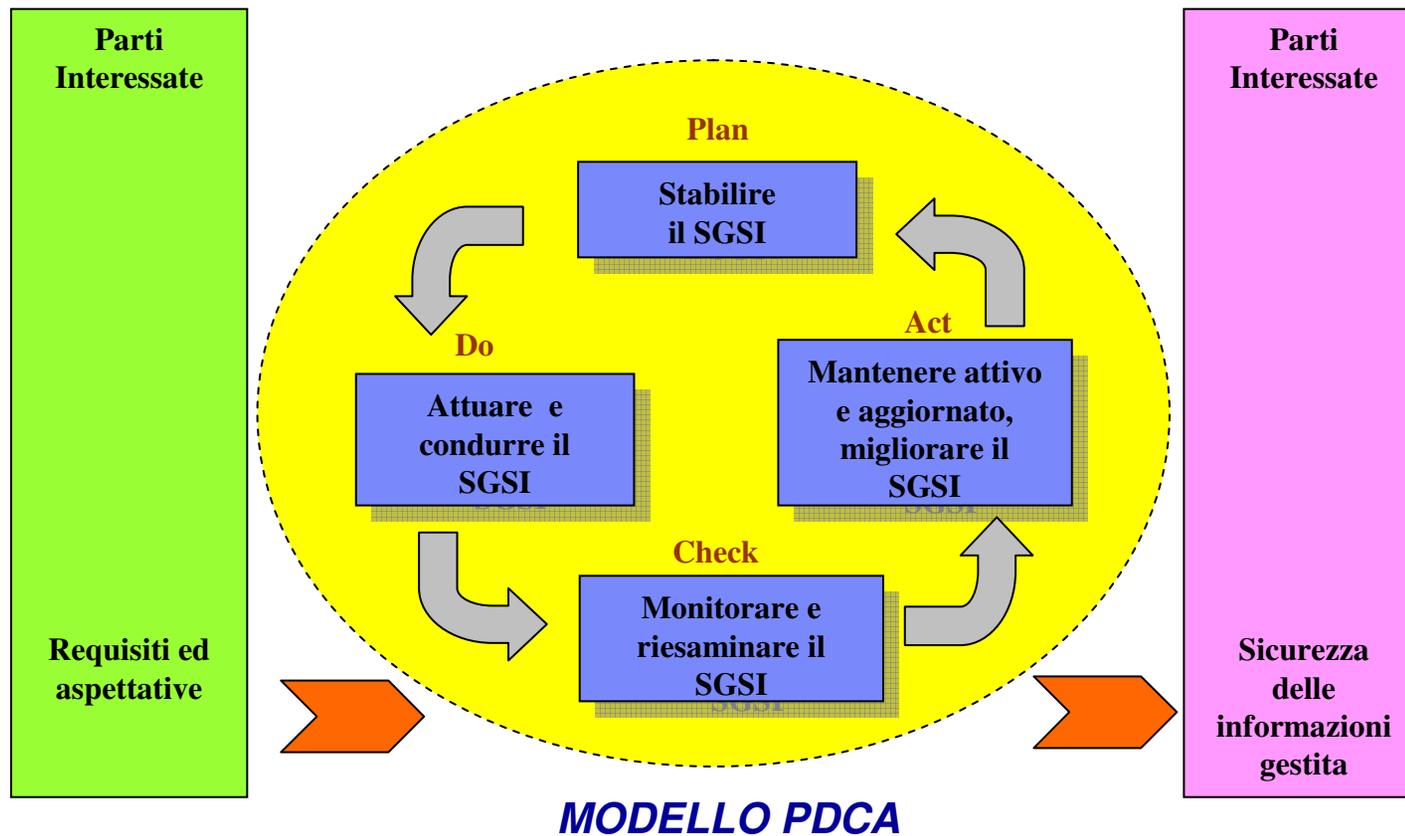
LA NORMA RICHIEDE IL RISCONTRO

DICHIARAZIONE DI APPLICABILITA'

***E' L'ATTESTAZIONE MANAGERIALE CHE
LA SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI
DELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE
E' STATA PROGETTATA E REALIZZATA
IN CONFORMITA' ALLO STANDARD***

adeguati o motiva

IL SGSI E' SEMPRE MIGLIORABILE





IL MODELLO PDCA CONSIDERA TUTTI I COMPONENTI



LA CERTIFICAZIONE

PROCESSO ATTRAVERSO IL QUALE UNA ENTITA' ESTERNA SPECIALIZZATA CONFERMA CHE UN PRODOTTO, PROCESSO O SERVIZIO E' CONFORME AD UNO SPECIFICO STANDARD

- SEGUE SPECIFICI SCHEMI
- GLI SCHEMI PERMETTONO ALLE ORGANIZZAZIONI DI DIMOSTRARE IL LORO GRADO DI ASSURANCE
- PREREQUISITI: *DEFINIZIONE AMBITI D'AZIONE*
DICHIARAZIONE DI APPLICABILITA'

- NON FORNISCE GARANZIE

Conclusioni

Le norme Uni Cei Iso/lec 27000 mettono a disposizione della linea manageriale gli elementi per progettare, realizzare, gestire, monitorare e tenere aggiornato il sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni, attraverso misure adeguate alle proprie caratteristiche amministrative, di personale e dell'ambiente tecnologico, proporzionando lo sforzo tecnologico e finanziario per realizzarlo ai rischi.

Conclusioni

Le norme aiutano a:

- *assicurare, ragionevolmente e nel continuo, servizi di info. e informazioni affidabili;*
- *garantire presenza di un reale clima di sicurezza;*
- *mantenere capacità di esercitare l'azione di monitoraggio continuo;*
- *governare rischi di conformità con i regolamenti applicabili e con la legislazione, coerentemente con la propensione di rischio dell'organizzazione.*